



# **Regolamento del Dipartimento Interaziendale Oncologico Provinciale – Pavia (DIPO)**

**(Reg. n. 84/2022)**

Approvato con deliberazione n. 5/C.d.A./18 del 14 febbraio 2022  
Modificato con deliberazione n. 5/C.d.A./26 del 30 marzo 2023

Istituto di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico  
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180  
V.le Golgi, 19 - 27100 PAVIA  
Tel. 0382 5011



## SOMMARIO

<b>ART. 1 - XXII DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ONCOLOGICO PROVINCIALE DI PAVIA (DIPO) .....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 2 – FINALITÀ DEL DIPARTIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>ART. 3 – COSTITUZIONE .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 4 – ORGANI DEL DIPARTIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 5 – FUNZIONI E COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO .....</b>	<b>5</b>
<b>ART. 6 – CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO .....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 7 – IL COORDINATORE .....</b>	<b>7</b>
<b>ART. 8 – CONFERENZA TERRITORIALE DELL’ONCOLOGIA .....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 9 – GRUPPI DI LAVORO .....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 10 – SEDE DEL DIPO .....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 11 – FINANZIAMENTO DEL DIPO .....</b>	<b>8</b>
<b>ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE .....</b>	<b>9</b>



## **ART. 1 - XXII DIPARTIMENTO INTERAZIENDALE ONCOLOGICO PROVINCIALE DI PAVIA (DIPO)**

In attuazione della Deliberazione del Consiglio Regionale della Lombardia del 29 luglio 1999 (Piano Oncologico regionale per il triennio 1999-2001 e istituzione dei Dipartimenti oncologici in Lombardia) pubblicata il 3 settembre 1999, la Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo è ad oggi l'Istituzione di Riferimento del Dipartimento Interaziendale Provinciale Oncologico di Pavia (DIPO).

Il DIPO Pavia supporta, insieme ad altri componenti del Comitato Direttivo, la Rete Oncologica Lombarda (ROL) istituita con D.G.R. 1185/2013.

Il DIPO Pavia ha integrato nel 2015 degli indirizzi regionali in materia e, più nello specifico, di quanto contenuto nelle regole regionali annuali di gestione del SSR e nelle circolari applicative specifiche di ciascun ambito.

Con Deliberazione del Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera di Pavia il 06-03-12 è stato approvato il regolamento del DIPO.

## **ART. 2 – FINALITÀ DEL DIPARTIMENTO**

Il DIPO concorre agli obiettivi generali indicati dalla Regione Lombardia in ambito oncologico, e cioè alla riduzione della mortalità specifica per neoplasie maligne, al miglioramento dell'assistenza e della qualità di vita del paziente oncologico, anche grazie all'innalzamento della qualità complessiva delle cure, al miglioramento dell'organizzazione con una integrazione funzionale dei settori che si occupano di oncologia; favorendo infine lo sviluppo della prevenzione attraverso interventi mirati.

- Integrare e promuovere le attività di prevenzione e promozione della salute, diagnosi, cura e riabilitazione in campo oncologico presenti sul territorio, identificando percorsi che facilitino l'accesso dei pazienti alle diverse realtà specialistiche, fornendo un'equa possibilità di accesso ed uniforme efficacia delle prestazioni sanitarie a tutti i cittadini.
- Attuare e diffondere il modello organizzativo a rete di unità di patologia attraverso lo sviluppo della Rete Oncologica Lombarda in modo da facilitare lo scambio di informazioni tra tutti i soggetti per offrire al paziente oncologico maggiori garanzie di ricevere cure appropriate attraverso l'adozione di procedure, protocolli e percorsi diagnostico-terapeutico-assistenziali, grazie alla collaborazione delle strutture ospedaliere e di



assistenza territoriale, i medici di medicina generale e gli specialisti convenzionati, le strutture e i professionisti accreditati, ecc.

- Favorire il miglioramento continuo dei processi clinico-assistenziali attraverso:
  - l'accessibilità alle prestazioni oncologiche;
  - l'adeguata informazione al paziente e la sua partecipazione alle decisioni assistenziali terapeutiche ed agli eventuali ambiti di ricerca clinica;
  - il perseguimento di standard, tecnologici e organizzativi a valenza interaziendale;
  - la promozione del miglioramento continuo della qualità tecnico-professionale della assistenza attraverso lo sviluppo di indicatori di performance, la organizzazione di audit clinici, la elaborazione ed il monitoraggio di criteri di priorità clinica nella gestione della domanda di assistenza nei diversi contesti operativi;
  - L'integrazione delle strutture riabilitative e di assistenza in stretta collaborazione con il medico di medicina generale e il pediatra di famiglia mediante il coinvolgimento anche delle risorse del volontariato.
- Contribuire alla razionalizzazione e ottimizzazione della presa in carico del paziente oncologico anche in base ai criteri di "*Cost effectiveness*" mediante l'adozione di linee guida condivise per la diagnosi e il trattamento delle patologie di competenza definite dalla Rete Oncologica Lombarda.
- Promuovere e contribuire all'educazione alla salute, attuando iniziative di collaborazione con enti ed Istituzioni in interesse, indirizzate alle singole patologie riguardanti specifiche tematiche identificate come prioritarie rispetto agli obiettivi e mirate a definire tipologie di pazienti oncologici.
- Promuovere, in osservanza della D.G.R. n VII/10804 del 16/12/2009 e della L. R. 23/2015 (Evoluzione del Sistema Socio-Sanitario Lombardo), l'integrazione tra la programmazione annuale del DIPO e la programmazione oncologica di competenza delle ex-ASL ora ATS, incluse le attività di collaborazione con il terzo settore.
- Promuovere la formazione continua per tutte le figure professionali così da contribuire alla formazione permanente degli operatori attraverso la promozione di corsi specifici e la messa a disposizione delle diverse competenze. Mantenere i rapporti con la Commissione oncologica Regionale.
- Favorire e coordinare l'innovazione e le attività di ricerca clinica e traslazionale.



### **ART. 3 – COSTITUZIONE**

Sono membri del DIPO le Unità Operative o sezioni autonome o Servizi delle Aziende/Strutture Ospedaliere pubbliche e private accreditate della provincia con rilevanti interessi assistenziali e scientifici in ambito oncologico, le Unità di cure Palliative presenti sul territorio ed un rappresentante dei Medici di Medicina Generale (MMG) indicato dalla ATS.

Possono contribuire alla costituzione del DIPO, previo parere favorevole del Coordinatore, sentito il Comitato di Dipartimento, anche i rappresentanti di organizzazioni o i singoli professionisti o le parti interessate attive in campo oncologico nella provincia che chiedano di partecipare alle attività del Dipartimento.

### **ART. 4 – ORGANI DEL DIPARTIMENTO**

Sono Organi del DIPO:

- Il Comitato del Dipartimento
- Il Coordinatore

### **ART. 5 – FUNZIONI E COMPOSIZIONE DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO**

Il Comitato del Dipartimento è un organo tecnico - scientifico, presieduto e convocato dal Coordinatore, con funzioni propositive, organizzative e consultive. Definisce le linee di indirizzo della attività del DIPO, in accordo col Coordinatore, esprime parere sulle principali scelte operative per la realizzazione delle finalità del DIPO. Rappresenta la sede istituzionale per l'armonizzazione delle attività in campo oncologico e di tutte le competenze professionali e le risorse disponibili. In occasione di temi per essi rilevanti, il Comitato può invitare a partecipare ai suoi lavori i componenti del DIPO ad esso interessati.

Il Comitato produce documenti di analisi della situazione oncologica sul territorio e di programmazione a scadenza:

1. triennale individuando i punti critici e le aree di intervento prioritario da perseguire in oncologia,
2. annuale di valutazione di quanto attuato nell'anno precedente rispetto alle priorità definite dal piano triennale, indicando le criticità e ipotizzando interventi correttivi in accordo con gli indirizzi regionale di programmazione e gestione annuale in campo



oncologico. Il documento è parte integrante della programmazione e coordinamento dei servizi socio-sanitari di ATS.

Entrambi i documenti sono trasmessi a cura del Coordinatore ai Direttori Generali di ATS, OSM, ASST e degli Ospedali **Accreditati** affinché siano un riferimento per la definizione dei propri piani di attività. Le decisioni del Comitato sono prese a maggioranza semplice dei presenti alla seconda convocazione.

È a sua volta costituito da:

- Il Direttore Sanitario Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo o suo delegato
- Il Direttore Sanitario ASST di Pavia o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario della ATS di Pavia o un suo delegato;
- Il Direttore Dipartimento Oncologico Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario, della struttura accreditata, IRCCS Fondazione S. Maugeri o suo delegato;
- Un Direttore Sanitario delle strutture accreditate Istituti Clinici di Pavia e Vigevano o suo delegato;
- Il Direttore Sanitario, della struttura accreditata, IRCCS C. Mondino o suo delegato;
- Il Direttore Medico del CNAO;
- Un Referente MMG, indicato da ATS e ASST;
- Il Direttore Oncologia Pediatrica, Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo o suo delegato;
- Il Direttore Dipartimento Interaziendale Cure Palliative;
- Il Presidente Ordine dei Medici della provincia di Pavia o suo delegato;
- Un Rappresentante delle Organizzazioni di Volontariato attive in campo oncologico nella provincia di Pavia o suo delegato.

Di volta in volta, a seconda delle tematiche affrontate, potranno essere chiamati a partecipare al Comitato singoli esperti di specifici settori, materie ed argomenti, il cui contributo risulti utile alla definizione dell'operatività del DIPO.

Il Comitato propone il candidato al coordinamento del DIPO e del suo vice



## **ART. 6 – CONVOCAZIONE DEL COMITATO DI DIPARTIMENTO**

Il Comitato è convocato dal Coordinatore che invia via mail l'ordine del giorno. Ogni componente del Comitato può chiedere, se necessario, una riunione e/o proporre argomenti all'ordine del giorno. Il comitato si riunisce con frequenza almeno trimestrale, presso la sede istituzionale e con il supporto di segreteria per la verbalizzazione.

## **ART. 7 – IL COORDINATORE**

Il Coordinatore e il Vice-coordinatore sono indicati dal Comitato di Dipartimento e nominato dal Direttore Generale di ATS, ASST, e Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo. Sono scelti tra i Dirigenti di II livello dell'Aziende pubbliche, in prima istanza tra quelli delle strutture complesse che si occupano in via prevalente di oncologia. Il Coordinatore resta in carico per tre anni.

Il Coordinatore può essere riproposto a giudizio del Comitato e riconfermato per non più di un secondo mandato.

Il Coordinatore del DIPO riveste principalmente funzione di promotore e facilitatore di attività e dell'interscambio coordinato di opinioni e proposte di lavoro tra gli operatori in campo oncologico, in collaborazione con i membri del Comitato.

Sono compiti del Coordinatore:

- favorire le possibilità di collaborazione interdisciplinare tra le diverse componenti del DIPO anche mediante la sperimentazione di particolari modelli organizzativi;
- promuovere le iniziative atte a facilitare l'integrazione delle attività diagnostiche, terapeutiche e riabilitative per il paziente neoplastico;
- definire, in accordo con il Consiglio del Dipartimento, le linee di indirizzo ed il programma delle attività del DIPO e svilupparle con gli strumenti operativi più adeguati;
- curare l'organizzazione di periodici incontri di aggiornamento, discussione clinica, valutazione delle iniziative in corso, rivolte ai Medici operanti nei Presidi Ospedalieri, ai MMG e ai PLS operanti nel territorio, in collaborazione con il Comitato di Dipartimento;
- promuovere e facilitare l'adesione del DIPO o di gruppi di sue articolazioni (Unità Operative, Servizi, altre Istituzioni) a Programmi di ricerca clinica o di base in ambito oncologico;



- partecipare alla pianificazione ed attuazione dei programmi di screening promossi da ATS,
- mantenere i rapporti con la Commissione oncologica Regionale;
- convocare e presiedere il Comitato di dipartimento;
- predisporre, a cadenza annuale, una relazione sull'attività del DIPO.

Il coordinatore rappresenta il DIPO anche presso Enti esterni alla provincia di Pavia (Regione, Ministero della Salute etc.).

Il coordinatore individua tra i membri del Comitato un Vice che lo coadiuvi, come pure lo sostituisca e lo rappresenti in caso di impedimento.

Ciascun membro del Comitato può chiedere ampliamento del DIPO stesso, come pure può richiedere al Coordinatore del DIPO la convocazione di riunione, previo accordo.

#### **ART. 8 – CONFERENZA TERRITORIALE DELL'ONCOLOGIA**

Il Comitato organizza con cadenza annuale la Conferenza Territoriale dell'Oncologia che si configura anche assemblea del DIPO, aperta a tutti gli operatori in campo oncologico della provincia e al pubblico come momento di sintesi, valutazione e promozione delle attività del DIPO. Il Coordinatore del DIPO presiede la Conferenza e si fa carico di diffonderla adeguatamente anche informando gli organi di comunicazione.

#### **ART. 9 – GRUPPI DI LAVORO**

Il coordinatore del DIPO può attivare gruppi di lavoro su specifiche tematiche e obiettivi, inclusa la stesura di PDTA Territoriali. I gruppi di lavoro dovranno produrre periodicamente relazioni sullo stato di avanzamento dei lavori e i risultati ottenuti.

#### **ART. 10 – SEDE DEL DIPO**

Il Dipartimento ha sede presso la Struttura Complessa di cui è responsabile il Coordinatore che organizza e coordina altresì l'attività di segreteria DIPO.

#### **ART. 11 – FINANZIAMENTO DEL DIPO**

Il DIPO non si configura come centro di costo o di gestione interaziendale ma può di volta in volta essere gestore di risorse specifiche derivanti da finanziamenti di progetti assegnati. Le attività del DIPO possono essere sostenute da sponsor pubblici e privati, previa





autorizzazione da parte della Amministrazione presso cui è ospitata la sede pro tempore. Le funzioni di Segreteria del DIPO e le spese ad esse collegate sono sostenute dall'Amministrazione del Presidio Ospedaliero sede del DIPO.

## **ART. 12 – ENTRATA IN VIGORE**

Il presente Regolamento entra in vigore il 1° aprile 2023.